

LXVI SEDUTA

MARTEDI 12 MARZO 1968

Presidenza del Vice Presidente GRASSO NICOLOSI
indi
del Presidente LANZA

INDICE

	Pag.
Commissioni legislative:	
(Dimissioni di componente)	352
(Sostituzione temporanea di componenti)	353
Congedo	353
Corte dei Conti:	
(Trasmissione di atti)	352
Disegni di legge:	
(Annunzio di presentazione e comunicazione d'invio alla Commissione legislativa)	349
Gruppo parlamentare:	
(Adesione di deputato)	352
Interpellanze:	
(Annunzio)	351
Interrogazioni:	
(Annunzio)	350
Interrogazioni ed interpellanze (Svolgimento):	
PRESIDENTE	353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361
MURATORE, Assessore agli enti locali	354, 355
GIACALONE VITO	354
LA TORRE	355
RUSSO GIUSEPPE, Assessore alle finanze	355, 356, 357
TRAINA	356
GRAMMATICO	356, 357, 358, 359, 360, 361
GIACALONE DIEGO, Assessore alla pubblica istruzione	358, 359, 360
LA DUCA	358
DI BENEDETTO	360
Mozione:	
(Annunzio)	352

La seduta è aperta alle ore 17,10.

MARRARO, segretario ff., dà lettura dei processi verbali delle sedute numeri 64 e 65, che, non sorgendo osservazioni, s'intendono approvati.

Annunzio di presentazione di disegni di legge e comunicazione d'invio alla Commissione legislativa.

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenuti alla Presidenza, nelle date a fianco di ciascuno segnate, i seguenti disegni di legge:

« Contributo della Regione a favore dello Istituto musicale « A. Corelli » di Messina » (n. 209), degli onorevoli Capria e D'Alia: in data 7 marzo 1968;

« Provvedimenti concernenti spese integrative regionali per la lotta in Sicilia contro la cimice del nocciolo » (n. 210), degli onorevoli Rizzo e Corallo: in data 8 marzo 1968;

« Provvedimento in favore del personale salariato di IV categoria » (numero 211), degli onorevoli Rossitto e La Porta: in data 12 marzo 1968;

« Applicazione ai diritti casuali del cumulo previsto dal quarto comma dell'articolo 10 della legge statale 11 aprile 1950, numero 130 » (numero 212), degli onorevoli Mucciolli, Mannino e Iocolano: in data 12 marzo 1968.

Comunico che in data 9 marzo 1968 è stato inviato alla Commissione legislativa « Lavori pubblici, comunicazioni, trasporti e turismo » il seguente disegno di legge:

« Modifiche all'articolo 44 della legge regionale 12 aprile 1967, numero 46, concernente: « Provvedimenti per lo sviluppo dell'economia turistica nella Regione siciliana » (numero 197 ».

Annunzio di interrogazioni.

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

MARRARO, segretario ff.:

« All'Assessore al turismo, comunicazioni e trasporti per conoscere:

1) per quali motivi sono stati esclusi dal programma di dettaglio delle opere pubbliche di interesse turistico della zona palermitana, trascurando le proposte più volte ed in modo organico formulate dal Presidente dell'Ente provinciale del turismo di Palermo:

a) il completamento della strada « mare-neve » Petralia - Cefalù, i cui tratti terminali sono già stati costruiti con stanziamenti della Cassa per il Mezzogiorno e che stanno andando in rovina per la impossibilità di porre in esercizio l'intera arteria rimasta incompleta nella parte intermedia, tenuto anche conto che per tale opera vi era il progetto esecutivo in fase di avanzata compilazione da parte dell'Ufficio tecnico provinciale di Palermo;

b) gli stanziamenti necessari per la realizzazione di un sistema di impianti meccanici per il turismo invernale nelle Madonie, senza i quali sarà impossibile pervenire ad un reale sviluppo turistico del massiccio delle Madonie come entità omogenea che raggiunga anche la finalità di sviluppo globale della zona attualmente sottoposta a gravi condizioni di depressione socioeconomica e di massiccia emigrazione;

c) gli stanziamenti necessari al restauro ed alla valorizzazione a fini turistici di insiemi monumenti, alcuni dei quali già espropriati dalla Amministrazione regionale — come il Castello di Caccamo, la Villa Palago-

nia, ed il Castello della Zisa — e per i quali la mancanza degli stanziamenti necessari alle opere di tutela e di restauro rappresenterebbe condizione di sicura rovina ad esclusiva responsabilità della pubblica amministrazione che, con la espropriazione, si è assunta in modo diretto ed immediato l'obbligo, non soltanto civile, ma altresì storico e culturale della loro salvaguardia e conservazione.

2) Se le sopradette opere siano state incluse nei programmi delle opere turistiche della Cassa per il Mezzogiorno;

3) quale sia lo stato di esecuzione (progettazioni, atti amministrativi, appalti) delle opere programmate nelle zone di sviluppo turistico per l'impiego dei fondi destinati alle opere pubbliche di interesse turistico dalla legge regionale 27 febbraio 1965, numero 4 ed in modo particolare di quelle relative alla zona palermitana ». (230) (*L'interrogante chiede la risposta scritta*)

NICOLETTI.

« All'Assessore agli enti locali per sapere se abbia provveduto o intenda provvedere alla nomina di un Commissario *ad acta* al Comune di Mazara del Vallo con poteri sostitutivi nei confronti del Consiglio comunale di detto comune al fine di procedere alla dichiarazione di decadenza dei consiglieri comunali Burgio Alberto, Castelli Francesco e Romeo Edoardo; costoro, pur trovandosi, al momento della presentazione di regolare istanza da parte del Consigliere provinciale Signor Ferrara Salvatore, cittadino elettore del Comune citato, nella condizione di morosità, non sono stati dichiarati decaduti per l'inosservanza di un atto obbligatorio per legge da parte del Consiglio comunale, e ciò a causa del preordinato disegno di taluni consiglieri comunali i quali, abbandonando l'aula consiliare, hanno fatto conseguentemente venir meno il numero legale.

Gli interroganti ritengono che l'intervento dell'Assessore sia della massima urgenza e per il ripristino della legalità e per salvaguardare la validità delle deliberazioni adottate dal predetto Consiglio comunale, il quale trovasi ad operare in uno stato di fin troppo evidente illegalità ». (231)

GIUBILATO - GIACALONE VITO.

PRESIDENTE. Avverto che, delle interrogazioni testè annunziate, quella con risposta scritta è stata già inviata al Governo, quella con risposta orale sarà iscritta all'ordine del giorno per essere svolta al suo turno.

Annunzio di interpellanze.

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle interpellanze pervenute alla Presidenza.

MARRARO, segretario ff.:

« All'Assessore all'agricoltura e foreste per conoscere i motivi per i quali, a due anni dall'insediamento del Consiglio di amministrazione dell'Esa, non sono stati risolti i problemi relativi all'organico del personale ed al suo trattamento di quiescenza, nonchè le indicazioni del piano di sviluppo agricolo varato dal Consiglio di amministrazione dell'Esa ed inoltre i motivi della mancata attuazione della legge numero 21 del 10 agosto 1965 sui comprensori agricoli.

L'interpellante desidera, altresì conoscere se è vero che, con fondi stornati da attività di investimento, si è provveduto alla retribuzione del personale, ed infine lo stato attuale dei pagamenti relativi alle integrazioni dei prezzi dei prodotti agricoli protetti, tenuto conto che da tempo si è chiusa l'annata agraria ».

(66)

NATOLI.

« Al Presidente della Regione, all'Assessore alla pubblica istruzione per rappresentare, a seguito di pressanti giustificate richieste da parte di cittadini, Enti ed Assessore alla pubblica istruzione del Comune di Catania, la urgente necessità di ripristinare nel Bilancio regionale del 1968 lo stanziamento per il monumento a Giovanni Verga, da diversi esercizi eliminato, nonostante disposto con una legge apposita (legge regionale 30 giugno 1954, numero 14);

perchè sia provveduto coevamente a sostituire la Commissione a suo tempo nominata, i cui membri sono deceduti o dimissionari, onde metterla in condizione di urgentemente riunirsi ed ultimare i lavori nel più breve tempo possibile.

Quanto sopra per un atto di serietà e di decoro dell'Assemblea regionale che fin dal 1954 ha votato una legge per onorare la memoria del grande siciliano e dopo dodici anni si sono avute spese inutili, diritti quesiti dei terzi, la scomparsa della Commissione e dello stanziamento in Bilancio, nonchè l'immobilizzazione per lunghi anni di una ala del Castello Ursino, museo civico di Catania, ove sono custoditi in più ambienti i bozzetti del « Concorso Incompiuto ». (67) *(L'interpellante chiede lo svolgimento con urgenza)*

CARDILLO.

« All'Assessore ai lavori pubblici per sapere se è a conoscenza delle notizie riguardanti l'incarico della progettazione di tutti i lotti dell'autostrada Palermo-Catania, dato dal Ministro dei lavori pubblici onorevole Mancini.

L'interpellante desidera conoscere se tali incarichi sono stati concordati con il Governo regionale e se in generale, anche nella fase di progettazione, la Regione è chiamata a collaborare con il Ministero dei lavori pubblici non soltanto per la notevole importanza dell'autostrada come infrastruttura fondamentale, ma anche in considerazione del fatto che la Regione contribuisce in larga misura al finanziamento per la realizzazione dell'opera.

Nel caso che il Governo regionale non sia stato consultato, il sottoscritto chiede di sapere con quali atteggiamenti e con quali misure il Governo intende arrestare un fenomeno di costante sopraffazione e di sprezzante indifferenza per prerogative regionali, a parte i problemi di educazione civile e di sensibilità politica che contraddistinguono ormai l'atteggiamento del citato Ministro nei rapporti con la Regione ». (68)

LOMBARDO.

« All'Assessore agli enti locali per sapere quali provvedimenti intende adottare nei confronti della Amministrazione comunale di Cefalù la quale, con deliberazione consiliare del 5 marzo 1968, ha ritenuto di potere riconfermare alla Ditta Papi, a trattativa privata, la gestione dell'appalto delle imposte consumo senza l'osservanza delle disposizioni contenute negli articoli 88 T.U.F.L. e 337 regolamento F.L., e con il voto determinante di due consiglieri che hanno ricorsi pendenti avverso

accertamenti imposte sui materiali da loro impiegati per la costruzione di due grossi edifici ». (69)

SALADINO.

PRESIDENTE. Avverto che, trascorsi tre giorni dall'odierno annunzio senza che il Governo abbia dichiarato che respinge le interpellanze o abbia fatto conoscere il giorno in cui intende trattarle, le interpellanze stesse saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Annunzio di mozione.

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura della mozione pervenuta alla Presidenza.

MARRARO, segretario ff.:

« L'Assemblea regionale siciliana,

considerato che la mancata definizione dei rapporti Ese-Enel ha messo entrambi gli Enti pubblici nelle condizioni di non potere programmare la realizzazione di una politica elettrica conforme alle esigenze della Regione;

considerato che, in particolare, l'Ese, malgrado ogni positivo impegno dei suoi amministratori, è stato obiettivamente posto nelle condizioni di non potere sfruttare in misura economica la potenzialità dei suoi impianti produttivi;

considerato che ogni ulteriore attesa nella definizione di tali rapporti comporta un grave costo economico, rischia di danneggiare i legittimi interessi dei dipendenti dell'Ese e può fare trovare la Sicilia in grave ritardo rispetto alle esigenze dello sviluppo industriale ed agricolo;

considerato che la sentenza del Consiglio di Stato e le successive decisioni del Governo centrale di rimettere la questione allo studio della Commissione paritetica Stato-Regione e del Cipe, non sono risultate sufficienti ad indurre il Governo della Regione a ricercare una positiva soluzione della vertenza;

considerato che qualunque soluzione è a questo punto da ritenersi preferibile al permanere della attuale inconcepibile coesistenza

di due enti pubblici operanti nel medesimo settore produttivo senza alcun coordinamento;

impegna il Governo

a riprendere immediatamente le trattative con il Governo centrale col preciso intento di concludere rapidamente la vertenza ed a riferire all'Assemblea sulle soluzioni adottate ». (20).

CORALLO - BOSCO - RUSSO MICHELE - RIZZO.

PRESIDENTE. Comunico che la mozione testè annunciata sarà posta all'ordine del giorno della prossima seduta perchè se ne determini la data di discussione.

Dimissioni di componente di Commissione legislativa.

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Luigi Michele Pantaleone, con lettera dell'8 marzo 1968, ha rassegnato le dimissioni da componente della VI Commissione legislativa: « Pubblica istruzione ».

Avverto che le dimissioni predette saranno poste all'ordine del giorno della seduta successiva.

Adesione di deputato a gruppo parlamentare.

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Domenico Rizzo, in data 7 marzo 1968, ha dichiarato, a norma dell'articolo 23 del Regolamento interno, che intende appartenere al Gruppo parlamentare del Partito socialista italiano di unità proletaria.

Trasmissione di atti della Corte dei Conti.

PRESIDENTE. Comunico che, con lettera numero 1751/3 del 27 febbraio 1968, il Presidente della Corte dei Conti ha trasmesso i seguenti atti:

1) nota introduttiva che espone le considerazioni generali in ordine al controllo sulla gestione finanziaria degli Enti e Sezioni speciali di riforma agraria per l'esercizio 1° ottobre 1964 - 31 dicembre e relativi allegati;

2) copia della determinazione e relativa relazione con cui, in adempimento dell'art. 7 della legge 21 marzo 1968, numero 259, la Corte ha riferito al Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Eras per l'esercizio predetto.

Avverto che gli atti di cui sopra sono stati inviati al Presidente della Commissione per la finanza ed il patrimonio integrata a norma dell'articolo 74 del Regolamento interno, per la competenza derivante alla Commissione suddetta dall'articolo 74 bis del Regolamento stesso.

Sostituzione di componenti nelle Commissioni legislative.

PRESIDENTE. Comunico che nella riunione del 7 marzo 1968 l'onorevole D'Alia ha sostituito gli onorevoli Mannino e Grillo, rispettivamente nella I e nella III Commissione legislativa; che nella riunione dell'8 marzo 1968 gli onorevoli Scalorino e Scaturro hanno sostituito rispettivamente gli onorevoli Saladino e Rindone nella III Commissione legislativa; che nella riunione del 12 marzo 1968 gli onorevoli Di Martino e Scaturro hanno sostituito rispettivamente gli onorevoli Mannino e Rossitto nella Giunta di bilancio.

Congedo.

PRESIDENTE. Comunico che il Vice Presidente della Regione, onorevole Recupero, ha chiesto congedo per la seduta di oggi.

Non sorgendo osservazioni, il congedo si intende accordato.

Svolgimento di interrogazioni e di interpellanze.

PRESIDENTE. Si passa al punto II dell'ordine del giorno: Svolgimento di interrogazioni e di interpellanze e discussione di mozioni.

Si inizia dallo svolgimento delle interrogazioni relative alla rubrica « Enti locali ».

Si passa alla interrogazione numero 17, all'oggetto « Opportunità di un'inchiesta amministrativa presso il Comune di Valledolmo », degli onorevoli Corallo, Bosco e Russo Michele.

Poichè nessuno degli interroganti è presente in Aula, alla medesima verrà data risposta scritta.

Si passa all'interrogazione numero 19, all'oggetto « Operato dell'Amministrazione comunale di Carini nei confronti di un gruppo di cittadini », degli onorevoli Corallo, Bosco e Russo Michele.

Poichè nessuno degli interroganti è presente in Aula alla medesima verrà data risposta scritta.

Si passa all'interrogazione numero 105, all'oggetto: « Rinnovo dei Consigli comunali di Sciacca e di Campobello di Licata », dell'onorevole Corallo.

Poichè l'interrogante non è presente in Aula, alla stessa verrà data risposta scritta.

Si passa alla interrogazione numero 138, all'oggetto: « Provvedimenti per il sollecito pagamento agli istituti delle rette per il ricovero dei bisognosi », dell'onorevole Mongiovì.

Poichè l'onorevole interrogante non è presente in Aula, alla stessa verrà data risposta scritta.

Si passa all'interrogazione numero 146, all'oggetto: « Provvedimenti per risanare la pesante situazione finanziaria degli enti locali siciliani » dell'onorevole Occhipinti.

Poichè l'onorevole Occhipinti non è presente in Aula, alla interrogazione verrà data risposta scritta.

Si passa all'interrogazione numero 157, all'oggetto: « Funzionamento del Consiglio comunale di Palma Montechiaro », degli onorevoli Grasso Nicolosi, Scaturro ed Attardi.

Poichè l'interrogazione reca anche la mia firma lo svolgimento è rinviato.

Si passa all'interrogazione numero 160, all'oggetto: « Motivi della sospensione della ispezione presso il Comune di Castronovo », degli onorevoli Corallo, Bosco e Russo Michele.

Poichè nessuno degli interroganti è presente in Aula, alla medesima sarà data risposta scritta.

Si passa alla interrogazione numero 168 « Nomina di un Commissario *ad acta* al Comune di Castellammare del Golfo », degli onorevoli Giacalone Vito e Giubilato.

MURATORE, Assessore agli enti locali. Poichè non sono in possesso degli accertamenti definitivi chiedo che venga rinviato lo svolgimento dell'interrogazione.

GIACALONE VITO. D'accordo.

PRESIDENTE. Così resta stabilito.

Si passa all'interrogazione numero 190: « Ispezione al Comune di Ferla », dell'onorevole Corallo.

Poichè l'onorevole interrogante non è presente in Aula, alla stessa verrà data risposta scritta.

Si passa all'interrogazione numero 208: « Sospensione dei sussidi ai dimessi dal manicomio ed ai bambini illegittimi da parte dell'Amministrazione provinciale di Siracusa » dell'onorevole Corallo.

Poichè l'onorevole interrogante non è presente in Aula, alla medesima sarà data risposta scritta.

Si passa alla interrogazione numero 224: « Concessione dell'assegno mensile ai vecchi lavoratori delle zone colpite dal terremoto », degli onorevoli Scaturro, Giacalone Vito e La Porta.

Poichè nessuno degli interroganti è presente in Aula, alla medesima verrà data risposta scritta.

Si passa allo svolgimento delle interpellanze relative alla stessa rubrica.

Si inizia dall'interpellanza numero 7, dagli onorevoli Giacalone Vito e Giubilato all'Assessore agli enti locali « per sapere se è a conoscenza della delibera numero 211 del 23 marzo 1967, con la quale veniva assunto, da parte della Giunta municipale di Alcamo, quale medico condotto, in attesa dell'espletamento del concorso, il dottor Vincenzo Migliore.

Gli interpellanti fanno rilevare come, al momento dell'assunzione, il dottor Migliore fosse consigliere comunale in carica oltre ad aver già ricoperto la carica di Assessore.

Dinanzi ad un atto così evidente di favoritismo, complice la Commissione provinciale di controllo di Trapani che, con decisione del 2 agosto 1967, numero 14170, ha approvato la sopra menzionata delibera, gli interpellanti chiedono di conoscere quali provvedimenti l'Assessore abbia preso o intende prendere per il rispetto della legge che la Giunta comunale di Alcamo e la Commissione provinciale di controllo di Trapani, con le loro decisioni, hanno palesemente calpestato ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole Giacalone Vito per illustrare l'interpellanza.

GIACALONE VITO. Mi rimetto al testo.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto. Ha facoltà di parlare l'Assessore agli enti locali, onorevole Muratore, per rispondere alla interpellanza.

MURATORE, *Assessore agli enti locali*. Onorevole Presidente, devo informare gli onorevoli interpellanti che, con delibera 211 del 23 marzo 1967, la Giunta comunale di Alcamo provvedeva ad assumere, quale medico condotto interim, il dottore Vincenzo Migliore, consigliere comunale in carica. La Commissione provinciale di controllo di Trapani rese esecutiva tale delibera con decisione numero 14170 del 2 agosto 1967. Si veniva quindi, a creare una situazione di incompatibilità, tuttavia superata dallo stesso dottore Migliore, con la presentazione immediata delle dimissioni dalla carica di consigliere comunale. In attesa, però, della accettazione delle medesime questi rassegnava le dimissioni da medico condotto interim. La Giunta municipale ne prendeva atto con provvedimento che la Commissione provinciale di controllo approvava, a condizione che decorressero dal 2 agosto 1967. Pertanto, venuti meno i motivi di incompatibilità, la delibera non ha avuto più seguito.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Giacalone Vito, per dichiarare se è soddisfatto della risposta.

GIACALONE VITO. Prendo atto, signor Presidente, che la nostra attività ispettiva ha raggiunto un risultato, è cioè il ripristino, per certi aspetti, della legalità in questa particolare circostanza, presso il comune di Alcamo, nonchè la rinuncia ad una molto evidente smaccata manovra di carattere elettoraleistico. Stante il risultato conseguito, ci dichiariamo soddisfatti della risposta dell'Assessore, anche perchè dimostra quanto giusta fosse la nostra impostazione.

PRESIDENTE. Si passa alla interpellanza numero 33: « Scioglimento del Consiglio pro-

vinciale di Palermo », degli onorevoli La Torre, La Duca e La Porta.

MURATORE, *Assessore agli enti locali*. Chiedo che lo svolgimento di questa interpellanza venga rinviato ad altra seduta.

LA TORRE. D'accordo.

PRESIDENTE. Così resta stabilito. Si passa allo svolgimento delle interrogazioni relative alla rubrica « Finanze ».

Si inizia dalla interrogazione numero 158 degli onorevoli Tepedino e Natoli: « Formazione del catasto demaniale ».

Poichè nessuno degli interroganti è presente in Aula, alla medesima sarà data risposta scritta.

Si passa alla interrogazione numero 187: « Completamento della costruzione e dell'arredamento dell'edificio denominato « Pensionato di S. Saverio » in Palermo da adibire ad alloggio universitario », dell'onorevole Mannino.

Poichè l'onorevole interrogante non è presente in Aula, alla medesima sarà data risposta scritta.

Si passa alla interrogazione numero 199 dell'onorevole Traina, all'Assessore alle finanze « per conoscere quali iniziative intende promuovere per ottenere la riassunzione in servizio presso la Esattoria di Gela appartenente alla Società SOGEIT, di Virbani Angelo di anni 27.

Il Virbani assunto quale impiegato l'8 gennaio 1964 veniva licenziato il 5 settembre 1964 con la motivazione « per fine esigenze di servizio ». Assunto nel mese di novembre dello stesso anno veniva licenziato dopo tre mesi ed ancora una volta riassunto in data 5 maggio 1965 veniva licenziato il 31 ottobre dello stesso anno e con la motivazione precedente, mentre nello stesso periodo la Direzione della SOGEIT assumeva altre unità.

Mentre i sopradetti venivano sistemati in pianta stabile, il Virbani ancora una volta veniva riassunto il 5 gennaio 1966 e licenziato il 4 aprile dello stesso anno ed ancora una volta con la ormai nota motivazione « per fine esigenze di servizio ».

Considerato quanto sopra, il Virbani non vedeva altra possibilità, per la tutela dei propri diritti, di rivolgersi all'Ispettorato del lavoro di Caltanissetta che, dopo avere esperito

le opportune indagini, diffidava la SOIGET a riassumere in servizio il Virbani in via definitiva con decorrenza 5 maggio 1965.

La SOIGET, dopo pressione di organi competenti, decideva la riassunzione in servizio del Virbani a far data 1° novembre 1967 e presso la Esattoria di Serradifalco e ciò in spregio alle vigenti disposizioni di legge, avendo maturato il predetto diritto alla stabilità d'impiego presso l'Esattoria di Gela. Tuttavia sarebbe stato disposto a raggiungere la sede di Serradifalco se la Ditta appaltatrice l'avesse riammesso in servizio con decorrenza 5 maggio 1965, così come diceva l'Ispettorato del lavoro e con il trattamento economico già goduto presso l'Esattoria di Gela e come d'altra parte previsto a norma di contratto di lavoro, (si tenga presente che il trattamento economico della esattoria di Serradifalco è inferiore del 50 per cento a quello dell'esattoria di Gela). La SOGEIT non rispondeva a Virbani ma addirittura gli faceva pervenire comunicazione telegrafica di decadenza per non avere assunto servizio presso l'esattoria di Serradifalco con il 1° novembre 1967.

Da tutto ciò emerge che la maggior parte delle esattorie siciliane continua a fare i propri comodi venendo meno alle vigenti disposizioni di legge.

L'interrogante chiede, altresì, di conoscere il pensiero del Governo in ordine a tali fatti ed alla azione che intende promuovere per evitare che tornino a verificarsi per l'avvenire ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole Russo Giuseppe, Assessore alle finanze, per rispondere all'interrogazione.

RUSSO GIUSEPPE, *Assessore alle finanze*. Onorevole Presidente, nell'interrogazione in oggetto l'onorevole Traina chiede di conoscere quali sono i provvedimenti che sarebbero stati adottati dall'Assessorato delle Finanze nei confronti dell'esattore delle imposte di Gela, per la riassunzione in servizio del lavoratore Virbani. In merito si fa presente che l'Ispettorato provinciale del lavoro di Caltanissetta ha eseguito i relativi accertamenti, ed avendo riscontrato numerose e gravi irregolarità, ha formulato proposta di decadenza dello stesso esattore al Prefetto di Caltanissetta.

La Prefettura di Caltanissetta ha dapprima contestato alla SOGEIT, con nota raccomandata del settembre 1967, i rilievi mossi dall'Ispettorato provinciale del Lavoro e successivamente ha fornito altre controdeduzioni. Dagli atti in possesso dell'Assessorato risulta che la SOGEIT ha sinora ignorato tale invito, limitandosi peraltro a comunicare che il signor Virbani è stato assunto definitivamente e senza alcun periodo di prova giusta quando deliberato dal Consiglio di Amministrazione, dal 1° novembre 1967.

Successivamente, con telegramma della Sogeit, l'Assessorato ha potuto rilevare che detta assunzione era avvenuta presso l'Esattoria di Serradifalco anziché presso quella di Niscemi o di Gela. La locale Prefettura, comunque, dopo essersi riservata nei confronti della Società l'adozione di provvedimenti di sua competenza, ha rappresentato all'Assessorato delle Finanze quanto espresso dall'Avvocatura di Caltanissetta, e cioè, che il potere discrezionale di dichiarare la decadenza per inadempienza dell'esattore agli obblighi derivanti dai contratti collettivi di lavoro, non potrebbe essere, nel caso riscontrato, legittimamente esercitato, non essendo ancora la inadempienza accertata da un provvedimento giurisdizionale.

In effetti, si tratta di un parere alquanto peregrino.

L'Assessorato delle finanze, tuttavia, è intervenuto nella questione per invitare la Prefettura ad adottare i provvedimenti di sua competenza, ossia la decadenza della esattoria, ed ha interessato, in data 29 gennaio, il Consiglio di Giustizia amministrativa affinché esprimesse il proprio parere in questa materia.

Desidero comunque assicurare l'onorevole Traina che l'Assessorato continuerà a seguire ed a sollecitare la definizione della questione che forma oggetto della interpellanza. Anzi si è già adoperato in tal senso, convocando le parti la settimana scorsa; per cui si è raggiunto un accordo che dovrà essere siglato nei prossimi giorni. Mi riservo, pertanto, di darne immediata comunicazione appena possibile.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Traina per dichiarare se è soddisfatto della risposta.

TRAINA. Mi dichiaro soddisfatto.

PRESIDENTE. Si passa alle interpellanze relative alla rubrica « Finanze ». Si inizia dall'interpellanza numero 5 dell'onorevole Grammatico: al Presidente della Regione e allo Assessore alle finanze « per sapere:

a) quali passi abbiano svolto per dirimere la contestazione tra lo Stato e la Regione relativamente al rimborso Ige agli esportatori siciliani in base alla legge nazionale del luglio 1954;

b) quali provvedimenti, anche straordinari, intendano nel frattempo adottare perché gli esportatori siciliani abbiano assicurati i rimborsi Ige in questione. A parte la situazione di disagio generale, l'interpellante fa presente le particolari difficoltà in cui si sono venuti a trovare gli esportatori nel settore marmo ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole Grammatico per illustrare l'interpellanza.

GRAMMATICO. Mi rimetto al testo.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Ha facoltà di parlare l'Assessore alle finanze, onorevole Russo Giuseppe, per rispondere all'interpellanza.

RUSSO GIUSEPPE, *Assessore alle Finanze*. Onorevole Presidente, la materia che forma oggetto dell'interpellanza è stata superata dai recenti provvedimenti del Ministero delle finanze il quale ha già disposto la liquidazione di ben 4 miliardi sui sette che dovevano essere assegnati all'Isola negli anni 1965 - 66 e 67.

Posso anche assicurare l'onorevole interpellante che, liquidati gli ultimi 2 miliardi, si provvederà alla liquidazione degli altri tre afferenti alla partita che andrà a concludersi per gli anni passati.

Dopo una recente conversazione che ho avuto con il direttore generale dell'Ige, a Roma, posso dare comunicazione che tutte le somme che saranno assegnate alla Sicilia sui rimborsi dell'Ige alle esportazioni per il 1968, saranno per intero liquidate.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Grammatico per dichiarare se è soddisfatto della risposta dell'Assessore.

GRAMMATICO. Onorevole Presidente, mi dichiaro soddisfatto della risposta ed anche delle ulteriori osservazioni dell'onorevole Assessore che costituiranno motivo di gradimento anche per gli operatori siciliani, i quali si sono trovati in gravi disagi in questi ultimi anni, appunto per la mancata erogazione del rimborso Ige.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi la seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 17,35, è ripresa alle ore 18.00)

Presidenza del Presidente LANZA

Si passa alla interrogazione numero 43 dell'onorevole Grammatico, relativa alla rubrica « Agricoltura e foreste », già svolta nella seduta del 5 marzo 1968, cui risponderà l'Assessore alle finanze per la parte riguardante il Demanio.

Ne do lettura:

« All'Assessore all'agricoltura e foreste e all'Assessore alle finanze per conoscere:

a) se risponde a verità la notizia che sia in corso di deliberazione un decreto di assegnazione della Cantina sociale di Salemi, costruita con fondi regionali, alla Cooperativa agricola salemitana costituita con circa 10 elementi e che l'ha tenuta in gestione in via provvisoria nel periodo della vendemmia scorsa, senza riuscire a renderla agibile ai fini del conferimento del prodotto;

b) se, nel caso positivo, non ritengono di dovere ritirare o revocare il provvedimento, tenuto conto che in merito all'assegnazione esistono richieste e ricorsi presentati da altre due Cooperative: « Le tre torri » e la « Cantina sociale » costituite da circa 50 associati ciascuna e, comunque, in grado di offrire concrete garanzie ai fini dell'utilizzazione e del funzionamento della cantina.

L'interrogante fa presente che essendo state le cantine sociali programmate dalla Regione per essere strumenti di difesa e qualificazione dei prodotti vitivinicoli in favore della collettività agricola con particolare riferimento ai mezzadri ed ai coltivatori diretti, non si giustifica la discriminazione che verrebbe ad essere operata nei confronti di cooperative

con un numero di soci notevolmente maggiore e di più largo affidamento e inoltre che esiste negli ambienti agricoli locali un notevole malcontento ritenendosi, tra l'altro, che siano — come al solito — interferenze politico-partitiche a determinare il provvedimento in questione » .(43)

Ha facoltà di parlare l'onorevole Russo Giuseppe, Assessore alle finanze, per rispondere all'interrogazione.

RUSSO GIUSEPPE, Assessore alle finanze. Onorevole Presidente, in merito io vorrei effettuare una premessa. L'enopolio di Salemi, costruito con i fondi regionali per l'importo di circa 80 milioni, venne affidato temporaneamente in gestione all'Istituto regionale della vite e del vino. Il complesso, però, non si poté attivare per la campagna del 1966 a causa della mancata esecuzione di alcune opere: cabina elettrica e conseguente inutilizzabilità per il non sufficiente macchinario destinato allo scopo. L'attrezzatura tecnica, che è stata recentissimamente completata e installata sul posto, non risulta ancora collaudata. In questo senso ho sollecitato l'Assessorato regionale dei lavori pubblici perchè provveda al più presto al collaudo senza il quale non possiamo parlare di assegnazione ad alcuno dei richiedenti.

Successivamente la cooperativa agricola salemitana, in previsione della utilizzazione del complesso, avanzò un'istanza nello scorso maggio del 1967. L'Assessore *pro tempore*, accogliendo la suddetta unica richiesta, autorizzò la predisposizione di uno schema di convenzione che, ottenuto il rituale visto di legalità da parte della avvocatura dello Stato, venne tradotto in atto. Nelle more, però, s'inserirono altre due richieste, una della Cooperativa agricola « Le Torri » ed un'altra di altra Cooperativa. Le istanze precisavano che, avendo avuto sentore di affidamento gratuito del complesso patrimoniale, nel caso non si fosse proceduto ad un esame comparativo tra le due richieste di concessione, avrebbero adito ogni possibile mezzo amministrativo giurisdizionale a tutela dei propri interessi. In presenza di tale fatto nuovo ho disposto la sospensione a favore della cooperativa agricola salemitana, in attesa dei pareri dell'Assessorato della agricoltura e dell'industria e commercio, così come prevede la legge numero 28 del nostro Ordinamento. Al fine di ottenere ogni possi-

bile idoneo elemento di giudizio sono state, altresì, richieste informazioni ai competenti organi della polizia tributaria. Posso, pertanto, assicurare l'onorevole Grammatico che la pratica viene istruita con il massimo scrupolo, per cui l'enopolio di Salemi sarà affidato a quella cooperativa che darà il massimo affidamento per la serietà tecnica, finanziaria e, soprattutto, morale dei soci.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Grammatico per dichiarare se è soddisfatto della risposta dell'onorevole Assessore.

GRAMMATICO. Onorevole Presidente, ho già sottolineato, in sede di svolgimento dell'interrogazione relativamente alla parte di competenza dell'Assessore all'agricoltura, le preoccupazioni che avevano promosso l'interrogazione stessa. Giacchè viene assicurato che l'assegnazione sarà effettuata nei confronti di quella cooperativa che darà pieno affidamento per quanto riguarda gli interessi della Regione nonché della economia locale, non posso che dichiararmi soddisfatto.

PRESIDENTE. Si passa allo svolgimento delle interrogazioni relative alla rubrica « Pubblica istruzione ».

Si inizia dalla interrogazione numero 111 dell'onorevole La Duca all'Assessore alla pubblica istruzione « per conoscere quali motivi hanno impedito ed impediscono il pagamento delle retribuzioni a numerosi maestri che hanno prestato servizio nei corsi popolari regionali del 1962-63.

In particolare si chiede di conoscere quali concrete e tempestive misure intende adottare al fine di porre fine a tale inammissibile situazione che oltre a privare questi insegnanti delle retribuzioni a cui hanno pieno ed incontestato diritto, pone in evidenza una grave e preoccupante carenza amministrativa dell'organo regionale preposto al settore della pubblica istruzione ».

Ha facoltà di parlare l'Assessore alla pubblica istruzione, onorevole Giacalone Diego, per rispondere alla interrogazione.

GIACALONE DIEGO, *Assessore alla pubblica istruzione.* Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, il mancato pagamento della retribuzione ad alcuni insegnanti che hanno prestato servizio nei corsi di doposcuola po-

polari durante l'anno scolastico 1962-'63, finanziati dalla Regione, è dovuto al fatto che lo stanziamento iscritto nel bilancio non era adeguato al fabbisogno, in quanto, dopo l'istituzione di detti corsi erano sopravvenuti miglioramenti economici il cui ammontare non poteva essere previsto nell'atto della impostazione del bilancio stesso. Era, pertanto, necessario adeguare lo stanziamento al nuovo onere derivante dai detti miglioramenti. A tale scopo, l'Assessorato per la pubblica istruzione provvede tempestivamente ad inviare, al competente Ispettorato regionale al bilancio, la richiesta di iscrizione della somma in bilancio; richiesta che è stata rinnovata anno per anno ma che, nonostante le assicurazioni ricevute, anche per iscritto, non è stata mai accolta, ritengo per difficoltà incontrate nel reperimento della somma stessa. Anche per l'esercizio finanziario 1968 è stata fatta presente presso l'Amministrazione la gravità della situazione venutasi a determinare, anche a seguito delle diffide pervenute da parte degli interessati, i quali minacciano di adire le vie legali per conseguire quanto di loro spettanza. Posso assicurare, e può darmene atto l'onorevole La Duca, che non ci asterremo dall'insistere nelle sedi competenti, cioè in Giunta di Bilancio, in commissione per la pubblica istruzione, dove già la nostra proposta è stata accolta, ed in Assemblea, affinché la somma venga iscritta in bilancio e possa così farsi luogo al pagamento di quanto dovuto agli insegnanti.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole La Duca per dichiarare se è soddisfatto della risposta dell'onorevole Assessore.

LA DUCA. Onorevole Presidente, in effetti do atto all'Assessore alla pubblica istruzione che in sede di commissione « Pubblica istruzione » è stato proposto proprio questo argomento. Ma nella ipotesi che il nuovo articolo di spesa non dovesse passare in Giunta di bilancio o in Aula, come si provvederà?

GIACALONE DIEGO, *Assessore alla pubblica istruzione.* Pagheremo i danni.

LA DUCA. Comunque, in attesa che si giunga alla approvazione del bilancio, mi dichiaro parzialmente soddisfatto.

PRESIDENTE. Si passa alla interrogazione numero 113 a firma dell'onorevole Grammatico all'Assessore alla pubblica istruzione « per conoscere i motivi per cui non si è tuttora provveduto al pagamento delle retribuzioni a numerose insegnanti di scuole materne per il periodo 1 gennaio - 15 giugno 1967 ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore alla pubblica istruzione per rispondere alla interrogazione.

GIACALONE DIEGO, *Assessore alla pubblica istruzione*. Onorevole Presidente, posso assicurare l'onorevole interrogante che i mandati di pagamento delle retribuzioni degli insegnanti della scuola materna per il servizio prestato nel periodo gennaio-giugno 1967, sono stati emessi fin dall'ottobre scorso e risulta che sono stati già eseguiti. La causa del ritardo è dovuta al fatto che la suddetta categoria di personale, nel decorso anno scolastico, chiese ed ottenne che il funzionamento di dette scuole fosse protratto di un mese, con una durata complessiva, quindi, di nove mesi. Si rese necessario in conseguenza, restituire ai patronati scolastici interessati la richiesta di finanziamento già inoltrata per il periodo minore e la relativa documentazione. Ciò ha provocato il ritardo nell'emissione dei decreti di impegno, anche perchè non tutti i patronati scolastici (cosa che si ripete, purtroppo, frequentemente), malgrado sollecitati, sono stati tempestivi nel restituire la documentazione debitamente regolarizzata.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Grammatico per dichiarare se è soddisfatto della risposta dell'Assessore.

GRAMMATICO. Mi dichiaro soddisfatto.

PRESIDENTE. Si passa alla interrogazione numero 120 dell'onorevole Grammatico all'Assessore alla pubblica istruzione « per conoscere:

a) i motivi per cui non risultano ancora notificate le nomine del passaggio in ruolo del personale insegnante delle scuole professionali regionali, già regolarmente registrate dalla Corte dei conti;

b) qual è l'orientamento del Governo regionale ai fini del riconoscimento del servizio pre-ruolo, e in particolare, quale fonda-

mento ha la notizia che si tenderebbe ad eludere l'attesa e la giusta rivendicazione degli interessati di un riconoscimento dello stesso a far data dall'inizio della entrata in servizio;

c) se e quando il Governo ritiene di presentare il disegno di legge per la ristrutturazione della scuola professionale regionale, ormai assolutamente indispensabile ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore alla pubblica istruzione per rispondere alla interrogazione.

GIACALONE DIEGO, *Assessore alla pubblica istruzione*. Signor Presidente, tutte le nomine del personale delle scuole professionali, i cui decreti sono stati regolarmente registrati dalla Corte dei Conti, sono state già notificate agli interessati. La Amministrazione regionale provvederà, a breve scadenza, ad emanare i provvedimenti per il riconoscimento del servizio pre-ruolo prestato dal personale delle scuole professionali ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 22 giugno 1960, numero 21.

Il Governo regionale aveva già presentato un disegno di legge per la ristrutturazione di questo settore, in base allo schema degli istituti professionali di Stato. Tuttavia, la crisi attraversata da questi ultimi in questi anni, ha consigliato una revisione della iniziativa. Posso, comunque, assicurare che il problema inerente alla istruzione professionale, che, peraltro, ancora non ha trovato una regolamentazione da parte dello Stato, è allo studio del Governo per una valida, efficiente soluzione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Grammatico per dichiarare se è soddisfatto della risposta dell'Assessore.

GRAMMATICO. Onorevole Presidente, sono costretto a chiedere un chiarimento all'onorevole Assessore per quanto riguarda il riferimento alla legge del '60, circa il riconoscimento del servizio pre-ruolo. In effetti, nei confronti degli insegnanti delle scuole professionali regionali verrà operato il riconoscimento degli anni di servizio dal momento della assunzione?

GIACALONE DIEGO, *Assessore alla pubblica istruzione*. Questa è la nostra intenzio-

ne, il nostro orientamento, salvo che non incontriamo difficoltà.

GRAMMATICO. Onorevoli colleghi, devo dichiararmi parzialmente soddisfatto. Per quanto riguarda, infatti, il primo punto non giustifico il fatto che, fino a questo momento, esistano nomine non notificate, in quanto dovrebbero essere già ratificate o respinte dalla Corte dei Conti.

La risposta, pertanto, non mi sembra del tutto completa.

Prendo atto, per quanto concerne il punto b), dell'intendimento del Governo, che dovrebbe, però, essere realizzato al più presto, onde evitare ingiustizie in rapporto ad altre categorie, nei cui confronti la nostra Assemblea ha effettuato il riconoscimento degli anni di servizio dalla data di assunzione.

In merito al disegno di legge del quale ha parlato l'onorevole Giacalone, vorrei sottolineare la esigenza che l'esecutivo, come tale, al più presto si pronunziasse, dato che la situazione attuale crea uno stato di disagio in seno al personale delle scuole professionali, provocando addirittura una serie di scioperi. Sarebbe, dunque, bene affrontare, una volta per tutte, la questione, sì da rasserenare questi insegnanti, nell'interesse della scuola ed ai fini del mandato che essi sono chiamati a svolgere.

PRESIDENTE. Si passa alla interrogazione numero 133 dell'onorevole Muccioli: « Costruzione della piscina coperta nel parco della " Favorita " di Palermo ».

Poichè l'onorevole interrogante non è presente in Aula, alla medesima verrà data risposta scritta.

Si passa alla interrogazione numero 141 dell'onorevole Sallicano: « Istituzione ad Avola della scuola regionale d'arte per la lavorazione dei metalli ».

DI BENEDETTO. Onorevole Presidente, oggi l'onorevole Sallicano non è presente in Aula; mi aveva pregato pertanto, di chiedere un rinvio dello svolgimento della medesima.

GIACALONE DIEGO, *Assessore alla pubblica istruzione*. Non ho nulla in contrario.

PRESIDENTE. Così resta stabilito. Si passa alla interrogazione numero 164 dell'ono-

revole Genna: « Soppressione della Scuola professionale di Marsala ». Poichè l'onorevole interrogante non è presente in Aula, all'interrogazione sarà data risposta scritta.

Si passa alla interrogazione numero 183 degli onorevoli Muccioli, Mattarella e Scaturro: « Sospensione delle lezioni presso la succursale dell'Istituto magistrale « Finocchiaro Aprile » di piazza Valverde ».

Poichè nessuno degli interroganti è presente in Aula, alla medesima verrà data risposta scritta.

Si passa alla interrogazione numero 191 dell'onorevole Muccioli: « Esclusione dei maestri dirigenti di refezione dal compenso regionale ai dipendenti statali ».

Poichè l'onorevole interrogante non è presente in Aula, alla interrogazione verrà data risposta scritta.

Si passa alla interrogazione numero 223 degli onorevoli Messina e De Pasquale: « Irregolarità nella carriera dei dipendenti da parte del Patronato scolastico di Francavilla di Sicilia ».

Poichè nessuno degli interroganti è presente in Aula, alla medesima verrà data risposta scritta.

Si passa alla interrogazione numero 225 degli onorevoli Sallicano, Cadili e Tomaselli: « Incarico ispettivo presso l'Istituto tecnico Minutoli di Messina, affidato al professore Basile Carmelo ».

Poichè nessuno degli interroganti è presente in Aula, alla medesima verrà data risposta scritta.

Si passa allo svolgimento delle interpellanze relative alla medesima rubrica.

Interpellanza numero 48 dell'onorevole Lo Magro: « Stato di disagio degli insegnanti delle scuole sussidiarie ».

Poichè l'onorevole interpellante non è presente in Aula, l'interpellanza s'intende ritirata.

Si passa allo svolgimento delle interrogazioni relative alla rubrica « Lavoro e cooperazione ».

Si inizia dalla interrogazione numero 41 degli onorevoli La Torre, La Porta e La Duca: « Situazione determinatasi all'interno della fabbrica Simins ».

Poichè nessuno degli interroganti è presente in Aula, alla medesima verrà data risposta scritta.

VI LEGISLATURA

LXVI SEDUTA

12 MARZO 1968

Si passa alla interrogazione numero 217 dell'onorevole Occhipinti « Pagamento da parte dell'Inps di Trapani del contributo agli artigiani previsto dal decreto legge del 22 gennaio 1968, numero 2 ».

Poichè l'onorevole interrogante non è presente in Aula, alla medesima verrà data risposta scritta.

Si passa allo svolgimento delle interpellanze relative alla medesima rubrica.

Si inizia dalla interpellanza numero 18 degli onorevoli Rossitto e La Porta « Comportamento degli organi direzionali dell'Irfis nei confronti dei lavoratori dipendenti ».

Poichè nessuno degli interpellanti è presente in Aula, l'interpellanza s'intende ritirata.

GRAMMATICO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRAMMATICO. Onorevole Presidente, è iscritta nella appendice all'ordine del giorno della seduta di oggi l'interpellanza numero 65 a firma mia e di altri colleghi rivolta al Presidente della Regione, nella quale si chiede di conoscere quali siano gli intendimenti del Governo in ordine al bilancio.

PRESIDENTE. Rinnovi la sua richiesta quando il Presidente della Regione sarà in Aula.

Informo intanto, gli onorevoli colleghi che alle ore 19 avrà luogo nel mio ufficio una riunione dei capigruppo con la partecipazione del Presidente della Regione, per concordare l'ordine dei lavori.

La seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 18,20 è ripresa alle ore 20,20)

La seduta è ripresa.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a domani, mercoledì 13 marzo 1968, alle ore 17 con il seguente ordine del giorno:

I — Comunicazioni.

II — Dimissioni dell'onorevole Pantaleone Luigi Michele da componente della VI Commissione legislativa permanente « Pubblica istruzione ».

III — Lettura, ai sensi e per gli effetti degli articoli 83, lettera d) e 153 del Regolamento interno, della mozione:

Numero 20 « Definizione dei rapporti tra l'Ese e l'Enel » degli onorevoli Corrallo, Bosco, Russo Michele, Rizzo.

IV — Discussione della mozione:

Numero 19: « Provvedimenti per risolvere la crisi economica e sociale della Sicilia », degli onorevoli Tomaselli, Sallicano, Di Benedetto, Cadili, Genna.

V — Votazione finale dei disegni di legge:

1) « Abolizione delle cariche di Assessore supplente nelle Giunte comunali e provinciali » (93);

2) « Aggregazione al comune di San Cataldo di Ha 102.99.05 del territorio del comune di Caltanissetta » (54);

3) « Disposizioni riguardanti la concessione di mutui alle cooperative edilizie e la alienazione degli immobili » (110 - 123).

VI — Eventuale proroga, ai sensi del primo comma dell'articolo 68 del regolamento interno, del termine già scaduto per la presentazione delle relazioni su disegni di legge trasmessi alle Commissioni legislative.

VII — Discussione dei disegni di legge:

1) « Rettifica del testo dell'articolo 1 della legge regionale 12 aprile 1967, numero 35, che detta provvedimenti per agevolare le costruzioni edilizie » (104);

2) « Provvedimenti relativi al trasporto di cose sui veicoli a motore e sui rimorchi » (8);

3) « Integrazione del fondo concorso interessi della Cassa regionale per il credito alle imprese artigiane (Crias) » (87);

4) « Norme integrative e di controllo della legislazione agricola in Sicilia » (199);

VI LEGISLATURA

LXVI SEDUTA

12 MARZO 1968

5) « Estensione ai dipendenti della Raytheon Elsi di Palermo dei corsi di qualificazione previsti dalla legge 12 aprile 1967, numero 33 » (37).

VIII — Elezione di un componente effettivo e di tre supplenti della Sezione del Tribunale amministrativo per il contenzioso elettorale della Sicilia.

La seduta è tolta alle ore 20,22.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore Generale

Avv. Giuseppe Vaccarino

Arti Grafiche A. RENNA - Palermo